



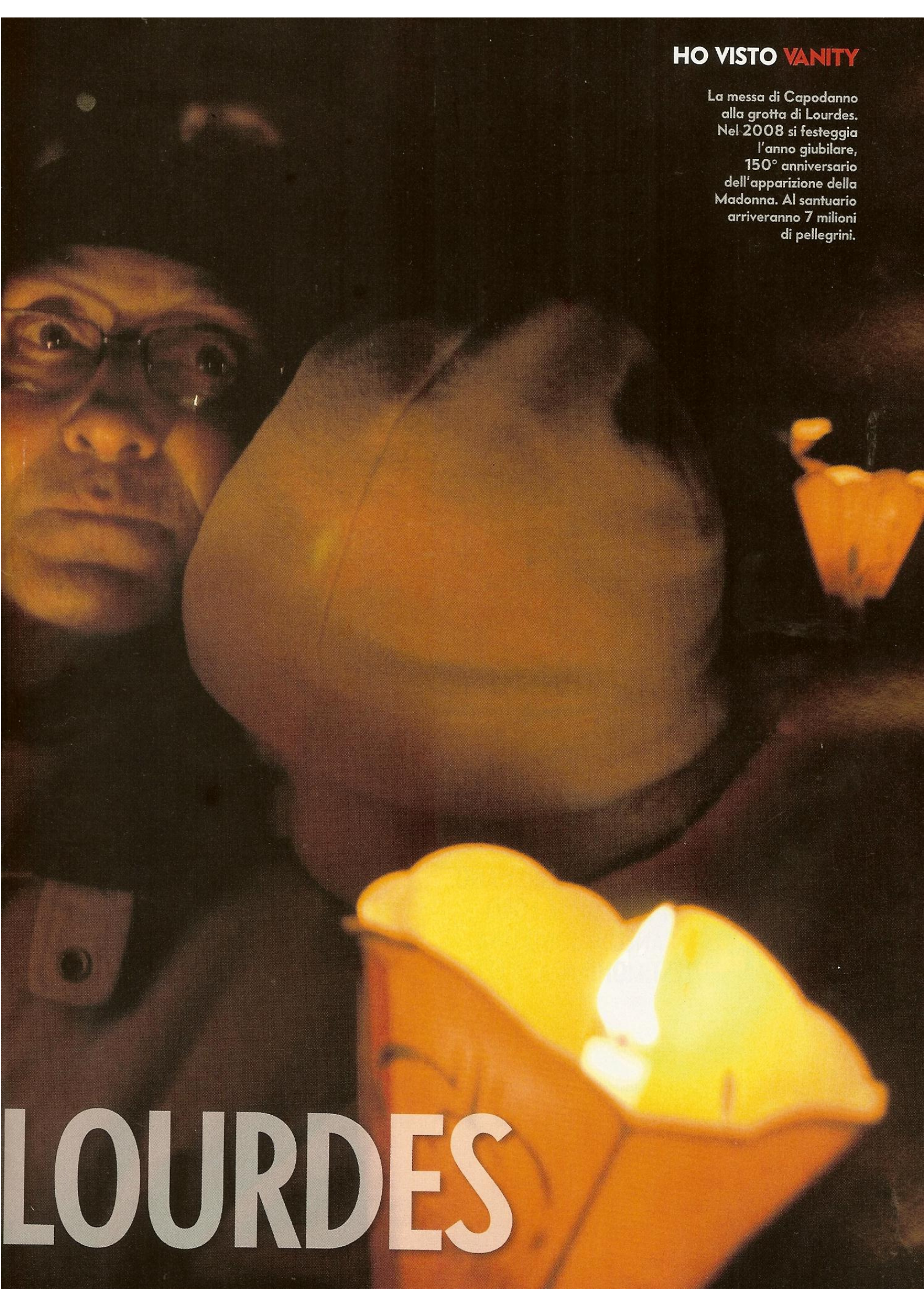
UNA NOTTE TRA ROCK CRISTIANO E PREGHIERE  
ALLA GROTTA. MENTRE IL SANTUARIO  
PIÙ FAMOSO DEL MONDO SI PREPARA  
A CELEBRARE I **150 ANNI DELLA PRIMA  
APPARIZIONE DELLA MADONNA**,  
ABBIAMO ATTRAVERSATO I PIRENEI  
PER CAPIRE CHI E PERCHÉ HA TRASCORSO  
IN PELLEGRINAGGIO L'ULTIMO GIORNO DELL'ANNO.  
CHE COSA ABBIAMO SCOPERTO? INTANTO, CHE  
I MIRACOLI NON C'ENTRANO (QUASI) NIENTE

DI ENRICA BROCARD - FOTO MADS GREVE

# CAPODANNO A

HO VISTO **VANITY**

La messa di Capodanno  
alla grotta di Lourdes.  
Nel 2008 si festeggia  
l'anno giubilare,  
150° anniversario  
dell'apparizione della  
Madonna. Al santuario  
arriveranno 7 milioni  
di pellegrini.



# LOURDES

**È** minuto, piccolo e tosto. Di nome Jacques, di cognome Perrier come la più famosa acqua minerale di Francia (e, forse, in questo si può intravedere un destino): il vescovo di Lourdes è l'uomo che «dirige» la più complessa macchina di pelle-

grinaggi del mondo. Il luogo dove la Madonna apparve a Bernadette nella grotta di Massabielle, indicandole il punto da cui sarebbe sgorgata una fonte di acqua capace di operare guarigioni miracolose.

Perrier, 73 anni portati in modo sprintoso, sta per affrontare la sfida del giubileo 2008, 150° anniversario dalla prima apparizione, avvenuta l'11 febbraio. In pratica: una previsione di 7 milioni di pellegrini da tutto il mondo, la prima visita di Benedetto XVI, e un'ottantina di eventi in calendario, tra incontri, giornate a tema, convegni. Nel frattempo, lo scorso anno, si era già inventato il Capodanno «no sesso-no alcol» di Lourdes. Una serata per i giovani, ma non solo, che attira oltre un migliaio di persone.

Con la velocità che lo contraddistingue (gli abitanti lo hanno ribattezzato «la freccia dei Pirenei»), accetta di incontrarmi nel giro di poche ore. «Non ho mai rifiutato un'intervista», dice con un sorriso affilato dall'ironia. E sostiene di non ricordare neppure un articolo negativo. Se capitasse, non sarebbe comunque un problema. Tra le ragioni che, in passato, hanno fatto la fortuna di Lourdes, racconta che ci fu anche la cattiva stampa: «Parados-salmente gli attacchi ricevuti ne aumentarono la fama. Oggi è il santuario mariano più famoso al mondo».

Uno dei prodigi operati dalla Madonna, in effetti, consiste nella miracolosa contrazione della regola dei sei gradi di separazione (chiunque può essere collegato a qualunque altro, nel mondo, attraverso non più di cinque conoscenze intermedie): chiedete a chiunque se sia mai venuto qui. Nell'ipotesi più sfortunata, vi ri-

sponderà di no, ma che conosce una persona che l'ha fatto. Perché così tanta gente? La signora Enrica abita a due passi da casa mia e, in pellegrinaggio, ci va tutte le estati. La incontro prima di partire. Mi dice di aver cominciato seguendo «un'amica che fa volontariato come dama di carità» e di aver continuato «perché c'è un clima di grande serenità. Ti rendi conto di quanto i problemi di tutti i giorni siano cose da niente».

Qualche giorno dopo, a Lourdes, sul retro del sedile anteriore del taxi che dall'aeroporto mi porta in hotel, c'è un cartello che pubblicizza escursioni sui Pirenei, a Toulouse, Biarritz e al relativo acquario.

A seconda della regione di partenza, un viaggio organizzato di una settimana costa intorno ai 450 euro in treno, circa 200 euro in più in aereo, pasti compresi. Per chi ha almeno un po' di fede, una certa età, qualche acciaccio e un budget ridotto, il pellegrinaggio rappresenta anche un'opportunità turistica con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

#### CHI BEN COMINCIA

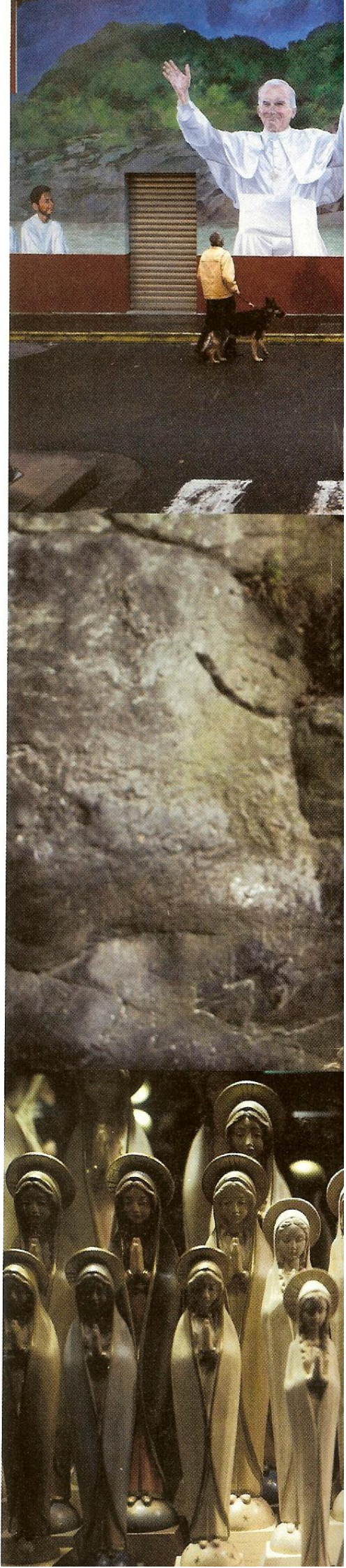
Nel 2006, il Capodanno di Lourdes si guadagnò i titoli di testa di parecchi giornali italiani: la definizione di «3D - Discoteca di Dio», solleticò immagini di rave tra madonnine e crocifissi. L'organizzatrice è la

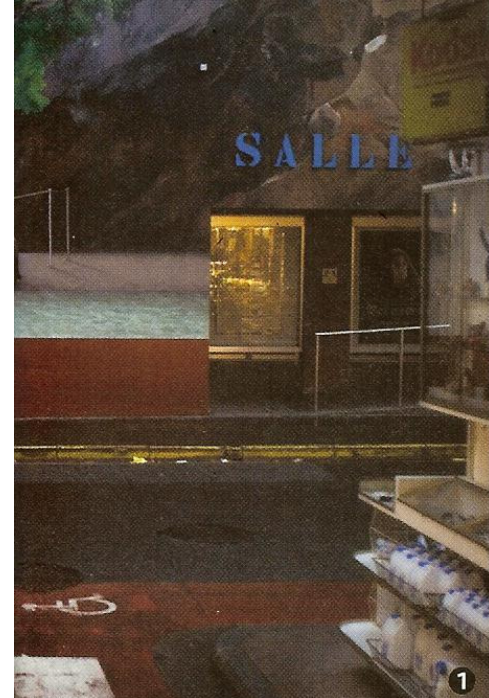
stessa anche quest'anno, Catherine Lesterle. Il giorno prima del «veglione» è nella chiesa di Santa Bernadette per seguire le prove del gruppo rock cristiano Ararat (dal nome del monte dove l'arca di Noè approdò alla fine del diluvio universale).

«Che differenza c'è tra rock normale e cattolico?», chiedo. «La musica è uguale, ma i testi delle canzoni sono una testimonianza di fede», risponde.

Il programma del 31 prevede, dopo il concerto, la processione *aux flambeaux*, ovvero con le candele, la messa di mezzanotte alla grotta e, poi, di nuovo musica fino all'alba. Alle undici, inizia la distribuzione: sopra c'è un adesivo con l'immagine di Wojtyła

## NELLA DISCOTECA DI DIO, SUONANO GLI ARARAT, UN GRUPPO ROCK CRISTIANO. I TESTI DELLE LORO CANZONI SONO UNA TESTIMONIANZA DI FEDE

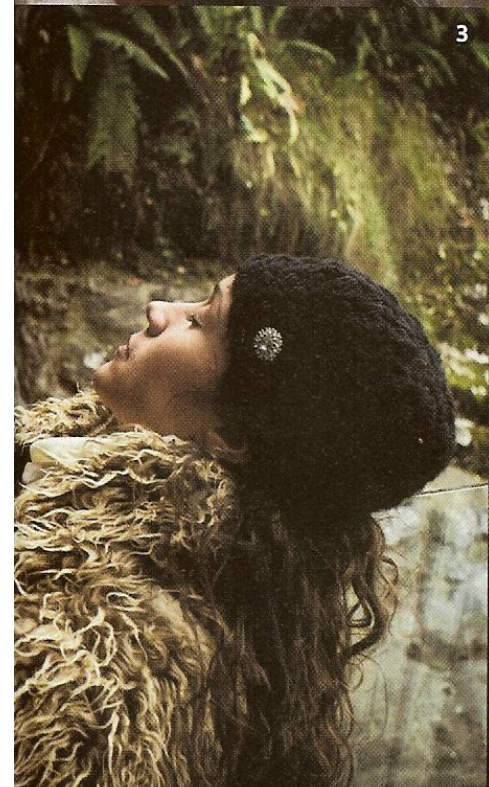




1



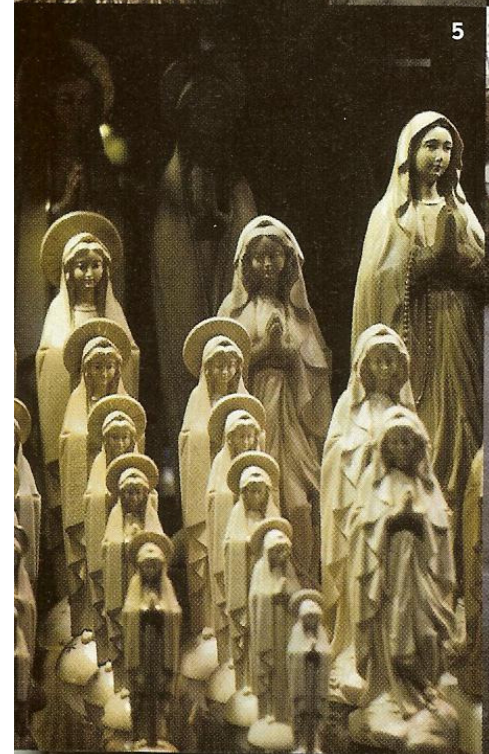
2



3



4

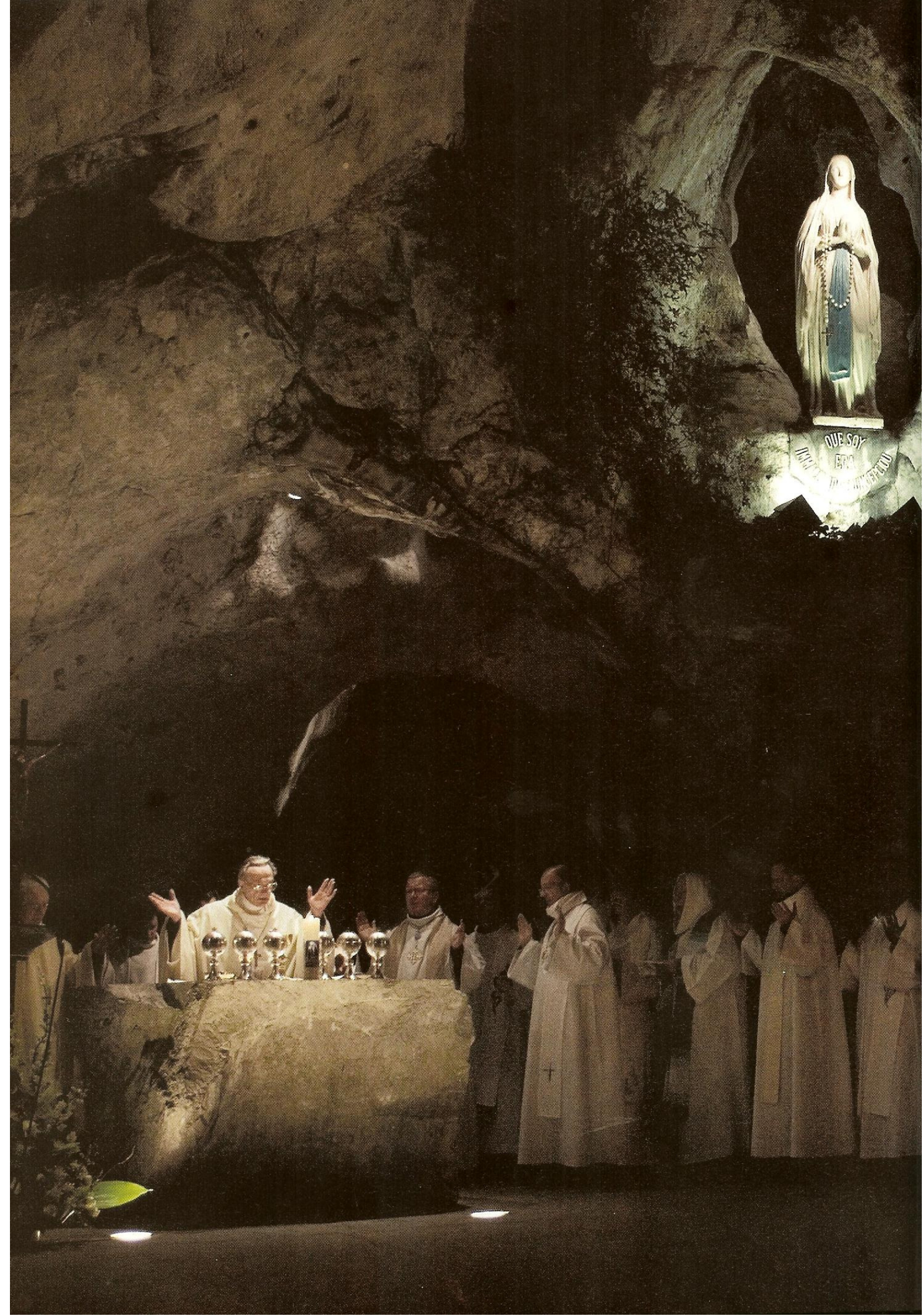


5

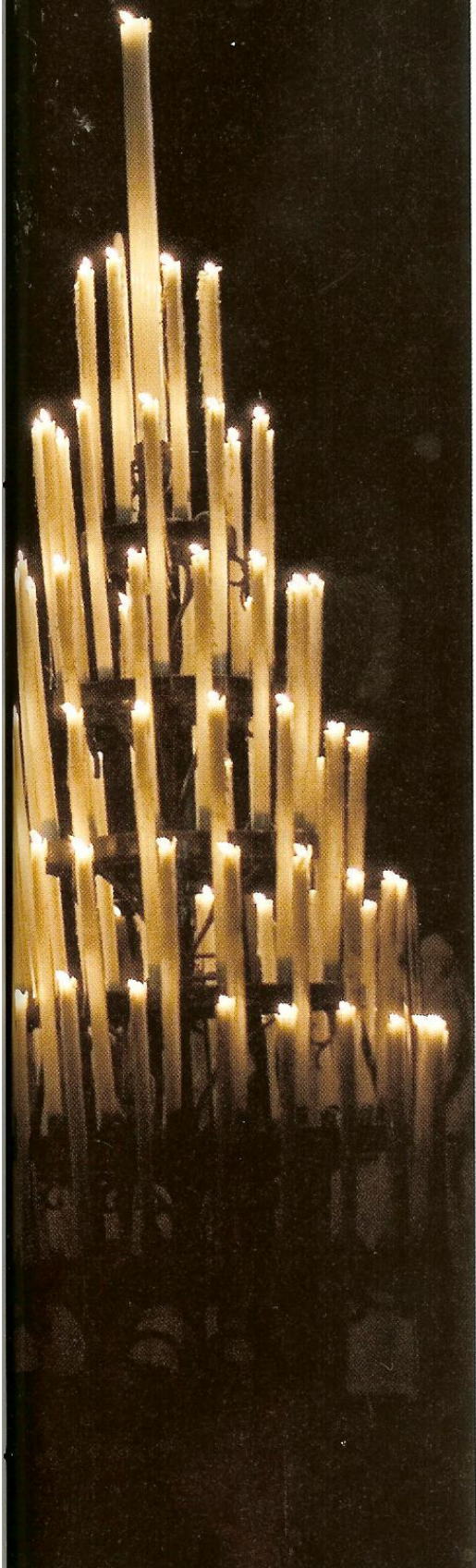


6

**1.** Il murale di Papa Wojtyla: a Lourdes venne due volte, nel 1983 e nel 2004. **2.** Le fontane dell'acqua «benedetta». **3.** In preghiera davanti alla grotta dove apparve la Madonna. **4.** La cripta dove tutti i giorni si celebra la messa in italiano. **5.** Souvenir religiosi. **6.** Un «araldo del Vangelo», a Lourdes per l'indulgenza plenaria.



Il vescovo di Lourdes,  
Jacques Perrier,  
celebra la messa  
di Capodanno.  
Davanti alla grotta c'è  
un migliaio di fedeli.



e la data 14-15 agosto 2004. Sono avanzate dalla seconda visita di Giovanni Paolo II (la prima fu nel 1983), l'ultima trasferita all'estero del suo pontificato: ad assistere alla sua messa di fronte alla grotta, arrivarono 350 mila pellegrini.

I ceri di Lourdes sono uno dei pochi prodotti votivi fabbricati in città. La donazione richiesta per ogni candela standard è di 2 euro. Quelle giganti vanno a peso: dai 5 chili (45 euro) ai 20 (150 euro). Una volta accese, vanno collocate in speciali rastrelliere coperte. Quando cadono per eccesso di consunzione, producono un lievissimo «toc». I crolli si succedono come una sorta di *memento mori* sonoro.

A parte il distributore di candele, l'unico negozio all'interno di tutto il perimetro del santuario è la libreria della grotta. Vende libri, cartoline, santini e la rivista ufficiale della diocesi. La prima pagina dell'ultimo numero di *Lourdes Magazine* è dedicata al giubileo. La rivista, pubblicata in cinque lingue, viene stampata in Italia, dalla tipografia Diffusioni grafiche di Villanova Monferrato, in provincia di Alessandria. Il proprietario, che viene spesso in pellegrinaggio con la moglie rimasta paralizzata dopo un incidente, ha garantito condizioni economiche imbattibili.

Un numero speciale della rivista è dedicato ai miracolati (con in regalo il poster: fotina e mini biografia di ciascuno). Sono 67, fino a oggi, le guarigioni. La prima del 1858, l'ultima del 1987, 55 malati erano francesi, 6 gli italiani.

#### L'AMORE SACRO

Marco Tampellini, l'attuale vicepresidente dell'Unitalsi, la più grande associazione al mondo

specializzata nel trasporto degli ammalati, è un medico oncologo. Mi racconta che, per parlare di miracolo, è necessario che si verifichino sette condizioni. Alla sesta, però, si blocca. Mentre lui cerca di ricordare l'ultima, penso che succede sempre lo stesso anche con i nomi dei sette nani (vorrei tanto che qualcuno mi spiegasse se dipende dal numero). A Lourdes, comunque, si viene anche, ma non soprattutto, per i mi-

racoli. Di certo non a Capodanno, perché la «stagione dei malati» va dalla primavera all'autunno, per ovvie questioni di clima. Davanti alla grotta mi fermo a parlare con Giacoma («come il santo di Santiago di Compostela», dice), una ragazza emiliana che da anni viene qui sempre in questo periodo: «C'è calma. È il momento migliore per pregare», spiega. Alessia, 23 anni, studentessa di Novi Ligure, fa la dama di carità. In questi giorni è a Lourdes per far visitare il santuario alla sua amica Valeria. Per una famiglia, tre bambini, che viene dalla Sardegna, questa è «la vacanza diversa»: «Veniamo a Natale o a Pasqua, tanto il mare lo abbiamo vicino a casa», spiega la mamma.

Le coppie giovani che passeggiano mano nella mano lungo l'*esplanade* (l'enorme viale che conduce dalla città al santuario) si dividono tra quelle che credono nel richiamo no sesso-no alcol del vescovo, e altre indecise tra il sacro e il profano, che passano da Lourdes andando verso la Spagna (Barcellona è a sei ore di macchina) o si fermano il tempo di un bagno nelle «piscine benedette» prima di partire per Parigi. In giro, gruppi di brasiliani si accodano alla bandiera nazionale: nel loro Paese è periodo di vacanza. Qui si aggirano per le strade semivuote, i negozi e i bar del centro sono quasi tutti chiusi.

In questa piccola città dove migliaia di pellegrini si riversano dagli alberghi al santuario e ritornano in ondate che bloccano il traffico, questa è una fase stagnante di bassa marea. Le cose, però, stanno cambiando. Dal 1993, per volontà di Papa Giovanni Paolo II, l'11 febbraio è

## PER UNA RAGAZZA È IL MOMENTO DELLA PREGHIERA, PER UNA FAMIGLIA È LA VACANZA DIVERSA: VENGO A NATALE O A PASQUA

diventata la Giornata mondiale del malato e, da allora, i pellegrini che sfidano l'inverno sono aumentati, tanto da richiedere l'apertura anticipata della basilica sotterranea di San Pio X, una conca da 20 mila posti, più dell'intera popolazione di Lourdes.

«Il problema», dice il responsabile dell'ufficio stampa del santuario, Pierre Adias, «è che i pellegrini cominciano ad arrivare

in tutte le stagioni, ma gli alberghi rimangono chiusi». Molti impiegano lavoratori stagionali, che d'inverno «migrano» negli hotel delle vicine stazioni sciistiche. Parecchi non hanno l'impianto di riscaldamento.

## LA GRANDE FABBRICA

Della lunga infilata di alberghi che costeggiano il fiume Gave, l'unico aperto in queste settimane è l'Arcades. Dentro, un gruppo di uomini fa colazione. Addosso hanno una tunica simile a quella dei Templari. «Siamo araldi del Vangelo», spiega uno di loro, Humberto Luís Goedert, «un'associazione internazionale di diritto pontificio fondata in Brasile nel 1960. Siamo 5.000, diffusi in 60 Paesi del mondo». Per il giorno successivo hanno in programma una messa nella grotta: «Alle 7 e mezzo del mattino, perché era l'unico orario disponibile rimasto».

Gli araldi del Vangelo sono a Lourdes per l'indulgenza plenaria, che, in occasione del giubileo, viene concessa a chi, oltre a confessarsi e a fare il bagno nelle piscine, completa il «cammino del giubileo». Quattro tappe sulle orme di Bernadette: alla partenza si riceve un disco di cartone, diviso in quattro

spicchi che vanno riempiti con gli adesivi che si ricevono, uno alla volta, a ogni sosta. Il percorso, lungo la città, è evidenziato da una linea bianca, ma io riesco a perdermi lo stesso e ci metto due ore mentre ne sarebbe bastata una. Mi consolo pensando che ne serviranno molte di più quando, tra poche settimane, in marcia ci saranno migliaia di pellegrini, deambulanti e no.

Il primo pellegrinaggio di massa arriverà per l'anniversario, l'11 febbraio. Su Raiuno è già prevista la trasmissione della messa in diretta e un collegamento con *Porta a Porta*. Si replicherà per la visita di Benedetto XVI. Annunciato il 31 maggio, il viaggio del Pontefice è stato rinviato al 7-8 settembre.

Poi è arrivata la notizia che, in quegli stessi giorni, il Papa sarà a Cagliari. Al momento, il suo pellegrinaggio risulta posticipato a data da definirsi. Nel frattempo, solo l'Unitalsi (esistono anche altre associazioni e agenzie di viaggio specializzate, come l'Opera romana pellegrinaggi) si sta organizzando per portare, nel 2008, circa 90 mila pellegrini italiani. Il dato lo fornisce Tampellini, arrivato a Lourdes nel pomeriggio del 31. Si è offerto di farmi da guida per il mio primo Capodanno al santuario e mi ha dato appuntamento al Salus, ex albergo trasformato in una struttura per l'accoglienza dei malati.

Piemontese, celibe, 41 anni, sul maglione blu ha appuntato una spilla dorata con due manine affiancate, «esatta-

si è detto tutto. Dopo anni di ricerche, trovo finalmente l'immagine del Gesù agonizzante a occhi aperti-chiusi-aperti-chiusi a seconda dell'angolazione da cui la si osserva. È la stessa che, in *Hannah e le sue sorelle*, incantava Woody Allen alla ricerca di una fede cui affidarsi in occasione del (presunto) trapasso. Non trovo, invece, il busto in stucco della Madonna con aureola lampeggiante di cui parla Jean-Dominique Bauby nello *Scafandro e la farfalla*. L'8 dicembre (giorno dell'Immacolata concezione) 1995, Bauby fu colpito da un'emorragia cerebrale. Rimase cosciente, ma completamente paralizzato eccetto che per l'uso della palpebra sinistra, chiudendo la quale poteva scegliere le lettere da un cartellone. In questo mo-

do scrisse il libro (da cui è stato tratto il film che, in Italia, esce il 15 gennaio), dove racconta anche dell'acquisto, a un prezzo esagerato, della Madonna lampeggiante.

A Lourdes era venuto prima della malattia, di passaggio tra uno stage di trekking e una vacanza al mare. Ma gli altri, i milioni di pellegrini, perché lo fanno? Mario Soldati, nel suo reportage del 1934 *Un viaggio a Lourdes* (pubblicato da Sellerio), scriveva che il pelle-

grinaggio era «uno sfogo giustificato al bisogno di essere felici anche in questo mondo». Come dire: una possibile risposta alla quarta (misconosciuta) esigenza umana primaria: dopo mangiare, bere e fare i bisogni corporali, staccare dalla routine. Nel caso dei volontari, sentendosi più buoni; per quanto riguarda i malati, sentendosi più accuditi; a Capodanno per tutti indistintamente, sentendosi liberi di non stappare lo spumante e baciare qualcuno sotto il vischio, con la semi certezza che l'effetto sarà molesto o deludente.

E chissà che la Madonna non conceda un «aiutind» per il 2008. □



In partenza per la processione «aux flambeaux» alla grotta.

mente della stessa dimensione e forma di quelle di un feto di otto settimane». Dice di averle avute in regalo da un'associazione cattolica che si occupa di sostegno alla vita. In giro per Lourdes ci sono parecchi centri di questo tipo. In uno, dietro la saracinesca chiusa per ferie, si vede una tavola di legno con sopra i vari momenti di sviluppo del feto riprodotti in gesso colorato. Sopra c'è scritto: «Le nostre origini». Sotto: «Si prega di non toccare».

## L'AMOR PROFANO

Più vicino al santuario, le vetrine illuminate sono quelle dei negozi di gadget religiosi. Sulla varietà dei santini e delle chincaglierie liturgiche in vendita qui

**tempo di lettura previsto: 13 minuti**